



La breakdance ai Giochi di Parigi. Carraro: "Pensiamo ai giovani. Lo snowboard ha avuto un boom"

29 marzo 2019



(afp)

Si chiama Olympic programme commission, è una delle più importanti del Cio: si occupa di analizzare il programma dei Giochi olimpici, invernali ed estivi, tenendo conto del "modern taste e new trends", senza dimenticare però il "rispetto delle storia e della tradizione degli sport". Insomma, bene le nuove tendenze ma senza mortificare quelle discipline che hanno fatto la storia delle Olimpiadi. A presiedere questa commissione c'è da molto tempo Franco Carraro, classe 1939, membro Cio dal lontano 1982 (lo precede solo Richard W. Pound, in carica dal 1978).

E' stata quindi la commissione di Carraro- anche se l'ultima parola ovviamente spetta sempre al Cio- a dare il via libera ai Giochi di Tokyo 2020 a sport come il surf, lo skateboard, l'arrampicata (climbing), il karate e adesso, da Parigi 2024, alla breakdance che ha vinto la concorrenza di altri sport come lo squash. La commissione di Carraro ha detto sì di recente ma adesso terrà sotto controllo la breakdance che deve garantire giurie al di sopra di ogni sospetto. Il Cio, nel suo ultimo esecutivo, ha dato il suo benestare ma la

decisione definitiva sarà presa solo nel 2020, anche se tutto va in quella direzione. Un retroscena: in occasione dell'esecutivo dei giorni scorsi a Losanna, un membro Cio ha chiesto ai rappresentanti di Parigi come mai avevano tolto dal programma il karate pur avendo 250.000 tesserati e vincendo molto. La risposta dei dirigenti francesi è stata la seguente, lapidaria: "In Francia un milione di giovani praticano la breakdance".

Franco Carraro ci spiega perché è giusto che il Cio guardi avanti: "A me può piacere o no, ma questi sono gli sport che fanno i giovani: se lei va a Villa Borghese o a Central Park a New York vede sicuramente cinquantenni ed oltre che fanno jogging ma anche tanti ragazzi che praticano la breakdance o lo skateboard. Sono gli sport più seguiti dalle nuove generazioni: quando fu messo lo snowboard alle Olimpiadi di invernali di Salt Lake City, anno 2002, tutti gli scetticismi iniziali furono superati dal boom, anche televisivo, che ebbe quello sport. La breakdance ha avuto un grande successo lo scorso anno ai Giochi Giovanili di Buenos Aires. E poi, va chiarita una cosa: in tutte queste quattro nuove discipline, tre confermate da Tokyo e una davvero inedita come la danza, porteranno a Parigi solo 278 atleti in più, su un totale di 10.700. Nessuno sport storico quindi ne risentirà, questo è certo. E nessun gigantismo. Questi sport, come appunto lo snowboard, sono seguitissimi dai giovani non solo in tv ma anche sui tablet, sui new media, sui social. Mi sembra giusto che il Cio guardi alle nuove generazioni: doverosa la prudenza ma si deve tenere conto che il mondo cambia". Alle Olimpiadi di Los Angeles 2028 tornerà di sicuro il baseball, sarà confermato il surf, quasi sicuramente anche la breakdance e poi ci saranno discipline nuove che si stanno mettendo in coda per entrare nel programma olimpico. Non solo lo squash che ci prova da anni, ma anche il padel.

Intanto anche in Italia la decisione dei francesi di inserire la danza ai Giochi ha suscitato grande interesse. Il presidente della Fids (Federazione italiana danza sportiva), Michele Barbone, assicura che la sua Federazione si farà trovare pronta. "Sappiamo che le Olimpiadi fanno gola a tutti. Nel prossimo consiglio federale stanzieremo i fondi per creare un team d'eccellenza con l'obiettivo puntato sui Giochi giovanili del 2022 che si disputeranno in Senegal e soprattutto per Parigi 2024. Stiamo promuovendo molto lo sport nelle scuole, è stato inserito nei campionati giovanili scolastici ricevendo una risposta sorprendente. Il Coni ci sta aiutando molto, ora abbiamo a disposizione a Formia una palestra dove preparare al meglio i nostri atleti di punta". Infine il presidente della Fids snocciola i numeri della Federazione con orgoglio: "Abbiamo 110.000 iscritti, di cui 3.000 per la breakdance, che sono raddoppiati negli ultimi 12 mesi. Per i campionati italiani di luglio a Rimini avremo 30.000 atleti iscritti, numeri che poche altre Federazioni possono vantare". In via di soluzione anche il problema dei coach che sono anche giudici, cosa che in passato aveva creato non pochi problemi. In futuro il doppio ruolo non potrà più esistere.